

CINEMA Dal 20 novembre alla Magliana i corsi sostenuti dalla Provincia, selezionati i primi 66 allievi |

A scuola nel nome di Volonté

Mastandrea, l'ideatore: «È l'anti-reality ma per ora non insegno»

di **PIER PAOLO MOCCI**

ROMA - Ancora pochi giorni e la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté promossa dalla Provincia di Roma comincerà le lezioni. A un anno esatto dall'annuncio (il progetto venne presentato al Festival del Film di Roma 2010), si parte a metà novembre nella sede di Via Greve, alla Magliana, quartiere popolare a sud della capitale.

La selezione è stata lunga e, per certi versi, dolorosa perché ha costretto il comitato scientifico presieduto da Ettore Scola e Valerio Mastandrea a dover rinunciare a oltre mille candidati. Solo il 5% dei 1200 aspiranti studenti è stato infatti ammesso ai corsi, completamente gratuiti. Sessantasei ragazze e ragazzi, italiani e stranieri tra i 18 e i 28 anni, residenti nella provincia di Roma, sono stati ammessi al biennio 2011-13. «L'entusiasmo e il successo registrati dalle iscrizioni sono un motivo di grande soddisfazione», spiega Nicola Zingaretti, presidente della Provincia - e dimostrano che, quando si fa qualcosa di concreto nel settore della cultura, si genera una risposta positiva capace di portare ricchezza a tutto il territorio. La Scuola rappresenta un segnale forte per riaffermare che la cultura non è mai un peso ma sempre un investimento e una risorsa».

«In controtendenza rispetto a quello che succede in Italia - prosegue Massimiliano Smeriglio, assessore al lavoro e alla formazione della Provincia - abbiamo deciso di investire sul merito, per dare una nuova opportunità di formazione pubblica e gratuita a ragazzi che vogliono costruirsi un futuro». Le lezioni, dal 20 Novembre, prenderanno il via senza l'apporto, almeno per i primi mesi, dei promotori della Scuola, Valerio Mastandrea ed Elio Germano. I due attori romani,

che tanto si sono battuti per la nascita di un centro di formazione sul modello del Centro Sperimentale sono, in questo momento, subissati di lavoro. Germano, il prossimo mese, sarà nel pieno della lavorazione di «Una magnifica presenza», il nuovo film di Ferzan Ozpetek (anche lui coinvolto nel progetto con una o più lezioni speciali); Mastandrea invece sarà ancora impegnato a Torino sul set di Silvio Soldini che gira «Il comandante e la cicogna», poi a Natale comincerà «Gli equilibristi» diretto da Ivano De Matteo.

Ci saranno invece oltre a Ettore Scola, il regista Daniele Vicari, il produttore Domenico Procacci, la regista Francesca Comencini, lo sceneggiatore Francesco Piccolo, lo storico del cinema Giovanni Spagnoletti, gli attori Massimo Ghini, Giorgio Tirabassi, Alba Rohrwacher e tanti tecnici professionisti come Simona Paggi (montatrice), Alessandro Zanon (fonico), Lorenzo Baraldi (scenografo) e Laura Muccino (casting director). Ancora qualche ritocco e la sede di Via Greve sarà pronta.

L'edificio, che si estende per oltre 1200 mq, è stato dotato di 3 aule didattiche, una bibliovideoteca con 16 postazioni per la consultazione di libri e film, uno spazio per seminari e convegni e una sala per l'utilizzo delle più moderne tecnologie, dall'animazione digitale e computer grafica al 3D. L'ambiziosa idea di Mastandrea è diventata così realtà. «Ma io non insegnerò - afferma Valerio - sarebbe forse il caso che qualcuno dia lezioni a me. Come attore mi rendo conto dei limiti che derivano proprio dal non aver studiato. Questa scuola vuole essere una palestra per i giovani che vogliono veramente impegnarsi, un luogo in controtendenza rispetto alla cultura dominante dei reality show e dei talent della televisione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

